

Verbale Assemblea distrettuale 08 04 2015

Partecipanti: Claudia Iormetti e Marcello Lolli di Open Group, Donatella Brizzi e Nicoletta Marcolin per il Comune di Zola Predosa, Gisberto Cornia per Ufficio di Piano, Giovanna Manai per l'Azienda USL, Saadia Lafhimi referente di ASC Insieme, Ivano Cavalieri Assessore Monte San Pietro, Veronica Ventura, referente Comune di Monte San Pietro, Davide Montanari referente Comune di Casalecchio di Reno; 13 cittadini (come da foglio firme).

Gisberto Cornia interviene per illustrare il quadro complessivo all'interno del quale si sta sviluppando il progetto "Ri-Generazioni Partecipate" attraverso le diverse fasi gestionali.

Il progetto ha una valenza distrettuale, sotto il coordinamento di ASC Insieme, e prevede tre percorsi avviati in parallelo dai tre Comuni direttamente coinvolti e precisamente:

- Casalecchio di Reno per la gestione di due luoghi urbani significativi, il Centro Giovanile e la Casa della Conoscenza, partendo da due temi centrali: la sostenibilità ambientale e l'accoglienza;
- Monte San Pietro per la definizione dell'utilizzo degli spazi in un edificio precedentemente destinato a sede di una scuola;
- Zola Predosa per la rivitalizzazione e qualificazione delle Consulte tematiche e di Frazione.

Il percorso del progetto prevede, dopo lo svolgimento delle diverse fasi partecipative, momenti di condivisione e confronto sul lavoro svolto per approdare, successivamente, all'approvazione di documento finale da parte della Giunta dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

I momenti di condivisione vengono realizzati a due livelli:

- nell'ambito dell'Assemblea distrettuale, aperta a tutti coloro i quali hanno desiderio di partecipare;
- nell'ambito del Tavolo di Negoziazione che dovrà convalidare i contenuti del documento finale di sintesi del percorso partecipato da presentare all'Assemblea distrettuale e successivamente da approvare da parte della Giunta dell'Unione.

Gisberto Cornia prosegue sottolineando come i cantieri stiano operando in maniera parallela nei tre territori comunali coinvolti, con l'obiettivo di arrivare alla fase conclusiva nel rispetto della tempistica prevista per il progetto e dettata dalla Regione Emilia-Romagna che ha finanziato, nell'ambito della LR 3/2010, parte del percorso in oggetto.

Interviene Claudia Iormetti di Open Group per ricordare quali strumenti di partecipazione e coinvolgimento siano emersi dai percorsi partecipativi, sottolineando la necessità di dare concretezza a questo lavoro che sarà successivamente portato all'attenzione della parte politica.

L'organizzazione di incontri assembleari ha il duplice scopo di condividere il percorso e i risultati conseguiti nei tre territori per arrivare a definire principi e finalità comuni in tema di partecipazione e di convalidare il lavoro svolto; il Tavolo di Negoziazione sarà garante del fatto che i documenti che usciranno da questo percorso siano effettivamente fedeli rispetto a quello che è stato elaborato dai cittadini nei singoli laboratori.

Gisberto Cornia precisa i compiti del Tavolo di Negoziazione, sottolineando che dovrà approvare un documento finale articolato su due livelli:

- una parte generale, di sintesi dell'intero progetto;

- una parte più analitica che faccia riferimento alle tre diverse esperienze effettuate nei tre Comuni coinvolti.

Il Tavolo di Negoziazione dovrà prevedere rappresentanti dei cittadini che hanno preso parte ai tre percorsi avviati nei diversi ambiti comunali.

Infine Claudia Iormetti interviene per sottolineare come i percorsi avviati nei tre diversi territori siano stati molto simili, ma con punti di partenza diversi. Ricorda che sui siti dei diversi Comuni si trovano i documenti relativi ai lavori svolti e sottolinea come i momenti di incontro rappresentino strumenti importanti di condivisione.

Vengono, infine, ricordati i prossimi appuntamenti:

- 12 maggio: tavolo di negoziazione per definire il documento di proposta partecipata;
- Incontri pubblici dei 3 cantieri comunali;
- 9 giugno: approvazione del documento finale nell'ambito di un'assemblea distrettuale.

Dopo la prima parte illustrativa, viene lasciata la parola ai partecipanti, i cui suggerimenti e le cui suggestioni vengono di seguito sintetizzati:

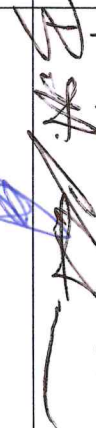
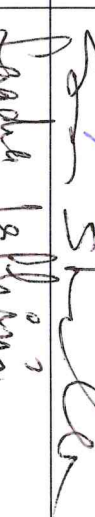
- a) sarà importante, a conclusione del progetto, individuare modalità di messa in rete fra le diverse Associazioni e fra queste e l'Amministrazione comunale affinché non vi siano sovrapposizioni fra le diverse iniziative/attività e si creino meccanismi di sinergia e collaborazione;
- b) è auspicabile valorizzare e qualificare ulteriormente il rapporto fra Amministrazione comunale e Consulte, con un maggior coinvolgimento anche della parte politica alla quale si richiede una maggior consapevolezza su quello che viene realizzato dalle Associazioni a favore della comunità e del territorio;
- c) si riconosce a più voci l'importanza di questo percorso partecipato quale momento di confronto; persone diverse si sono incontrate per raggiungere uno stesso obiettivo, per conoscere gli altri e collaborare insieme. È stato, inoltre, rimarcato come nel corso degli incontri tutti i partecipanti, indipendentemente dalla propria provenienza, si sono sentiti accolti con l'obiettivo di interagire insieme. Il valore fondamentale che è emerso è quello che ruota attorno alla parola “noi”, senza etichette legate a parole come quella di “straniero”. Viene, infine, evidenziato come la parola “straniero” possa risultare stonata rispetto alle espressioni che in altri Paesi sono state coniate quali “nuovi arrivati” o “nuovi italiani”. La diversità in generale, infine, è stata riconosciuta quale elemento di ricchezza e crescita in un territorio;
- d) si sottolinea, poi, come il percorso partecipato avviato sia una leva anche per investire non solo sul presente ma anche sul futuro, in particolare per le giovani generazioni;
- e) si ribadisce la necessità di prevedere, a conclusione del percorso, una fase in cui si passi a dare concretezza alle proposte emerse.

A conclusione dell'incontro Gisberto Cornia evidenzia – confermando le suggestioni emerse dall'Assemblea – come il progetto Ri-Generazioni partecipate si inserisca perfettamente all'interno delle tre dimensioni all'interno delle quali si muove l'attività di ASC Insieme, precisamente: Generi (uomo e donna), Genesi (provenienza) e Generazioni (trasversalità generazionale). Sottolinea, infine, che obiettivo dell'intero percorso è quello di definire e individuare strumenti e modalità di partecipazione; ricorda che, al termine del percorso, le singole Amministrazioni Comunali coinvolte avvieranno i lavori per sperimentare in maniera concreta quello che è stato ideato dai processi partecipativi.

Dopo l'Assemblea viene costituito il Tavolo di Negoziazione con l'intesa che sarà aperto anche al successivo inserimento di altri partecipanti e che calendarizza il successivo incontro previsto per martedì 12 maggio ore 18.00 sempre presso la Sala corsi del Municipio di Zola Predosa.

Percorso partecipato Ri-Generazioni partecipate

Incontro: Assemblea Generale - data: 8/4/2015 sede: Comune di Zola Predosa - Sala Corsi

Nr	Cognome e nome	Associazione/Gruppo Informale/Cittadino	Email - cellulare	firma
1	GIOIANNINI EMMA	Zola Predosa		
2	DEGUESPOSTI P. LUIGI	"		
3	JOHNSON, ASCHAVI	GESSI		
4	MAZZONE GIUSEPPE	Cittadino (Monte Rome)		
5	LAZZARINI GABRIELLA	"		
6	CARATA PATRIZIA	"		
7	BARATA CHRISTIAN	loc. GESSI		
8	CHIAELI ANNA	SP1 - Birkello Loredana		
9	STEVANELLA SAURO	CITTADINO ZOLESE	staurast@tiscali.it	
10	LAFFAI MI SAADU	ASC MOSAICO		
11	EL GARDINI ROBBIA	Cittadino Zola	zizagboby@live.it	
12	CASALANOVIS BARBARA	Il S. PIETRO	E. CASALANOVIS@libero.it	
13	LAURO FORMI	ZOLA PREDOSA	LAUROFORMI@EMAIL.COM	
14	BENCIMAGROZIA	ZOLA		